

Escursione al Lago Mognola



Proposta e guidata da Luisa Buccheri, la gita parte sotto buoni auspici, per il tempo (bellissimo, e resterà tale per tutto il giorno) e per l'assemblaggio delle auto, con oltre 50 partecipanti, che fila via senza intoppi anche se si ripresenta la opportunità, per renderlo più veloce e completo, di effettuarlo in una sola sede di ritrovo. Da Fusio in val Lavizzara (continuazione della Val Maggia) raggiungiamo il lago e qui un gruppo si ferma, per godersi il sole e l'acqua, invogliati anche dalla vista di alcuni ragazzi che vi si bagnano, apparentemente senza congelare. La CapoGita aveva però programmato di proseguire per superare gli ultimi 60-80 metri

di dislivello per sostare per il pranzo (s'era fatta l'una) sulla cresta, ed aveva ragione, perchè da lì la vista è strepitosa, sia sul lago stesso che, visto dall'alto, fa una diversa figura, sia sulla corona di monti (là in fondo il ghiacciaio del Basodino) e sulla diga (resa famosa da James Bond alias 007) che sbarra, altissima, la val Sambuco e che da qui sopra sembra invece piccolina. Sulla via del ritorno, interessantissima la condotta a cielo aperto scavata e sagomata a mano, martello e scalpello, che segue per circa un km il fianco della montagna, per portare acqua ad alpeggi sottostanti. Una volta tanto, un'opera dell'uomo che corregge e completa la natura, senza violentarla, apprezzabile ancor più se pensiamo allo stravolgimento causato dalla diga, costruita con i "potenti mezzi" meccanici. Bollettino medico piatto, solo una "crisi" in salita ed un'altra in discesa, che hanno impegnato Dino "la scopa" e me, e così ci siamo persi la torta all'arrivo (com'è ?.. "beati gli ultimi se i primi sono.....").

Gervangelo